

ASSOCIAZIONE STUDI BANCARI

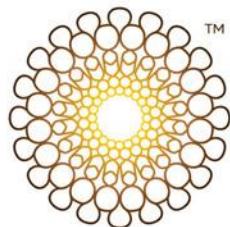
23 aprile 2021

“Sovraindebitamento e altre tutele del patrimonio”

**INVESTIRE NEGLI EMIRATI ARABI UNITI:
INTERNAZIONALIZZAZIONE DI IMPRESE DUBAI
ED EXPO 2021 QUALI NUOVI HUB DEL BUSINESS
MONDIALE**



MILANO 2015



EXPO
2020
DUBAI
UAE

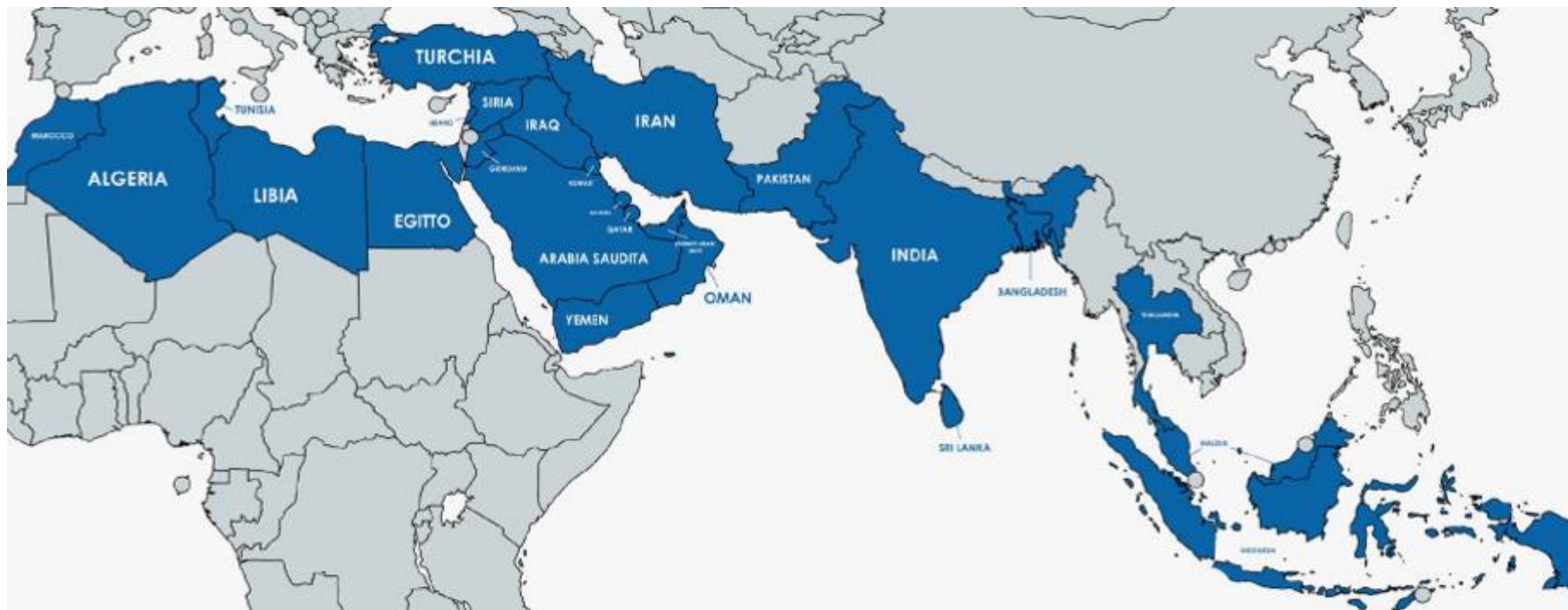


**WHY
UNITED ARAB EMIRATES (UAE)**



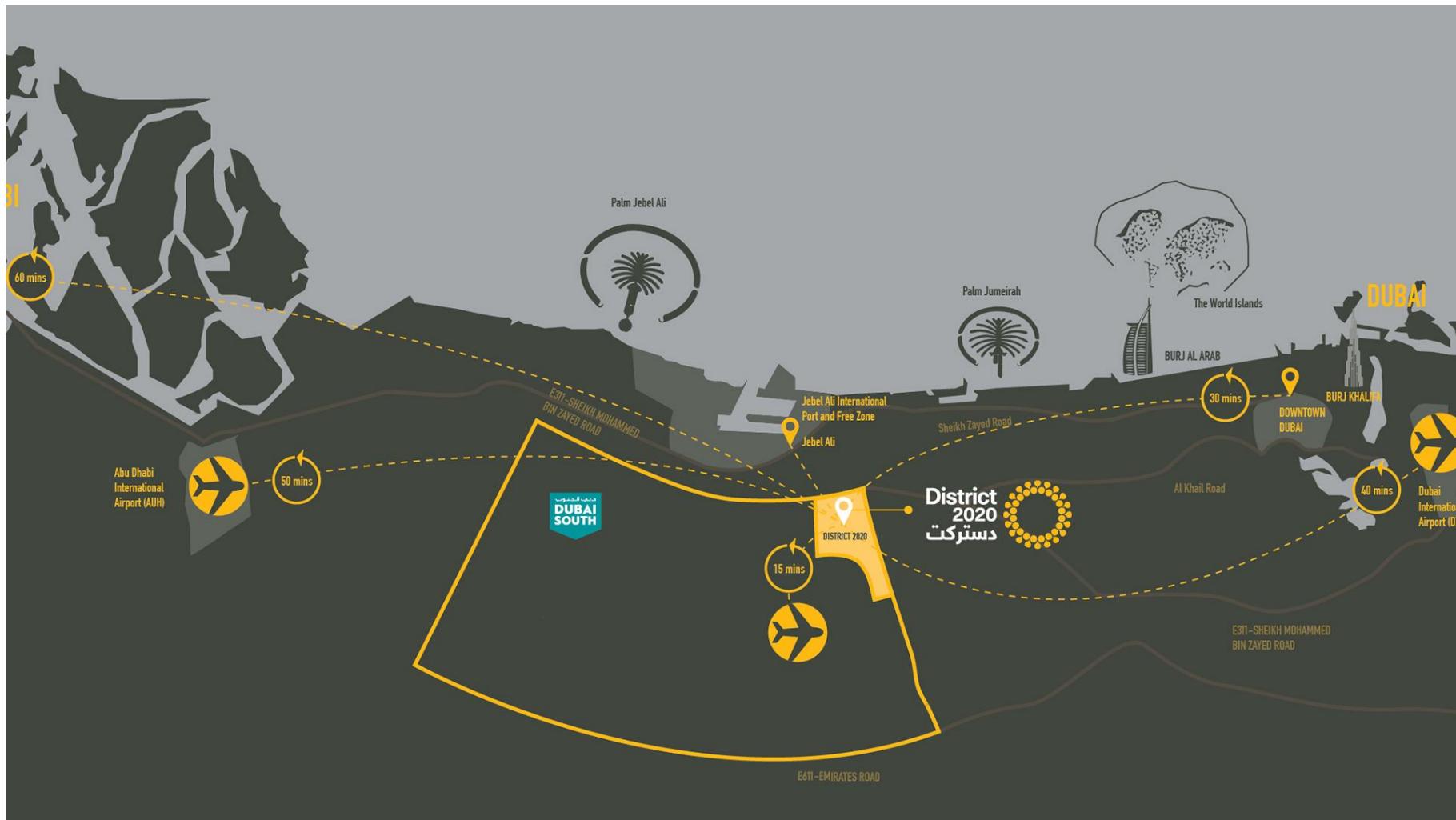
**CENTRALITA' NEL PLANISFERO, LINK TRA EST E OVEST
PORTA DI ACCESSO AL CRESCENTE MERCATO ARABO-INDO-ASIATICO (5 MILIARDI PERSONE)
IN 4 H. DI VOLO SI RAGGIUNGE 1/3 DELLA POPOLAZIONE MONDIALE
IN 8 H DI VOLO SI RAGGIUNGE 2/3 DELLA POPOLAZIONE MONDIALE**

Expo 2020 Dubai sarà la prima Esposizione Universale a tenersi nell'area ME.NA.SA. (Medio Oriente, Nord Africa, Asia meridionale)



Emirati Arabi Uniti - EAU





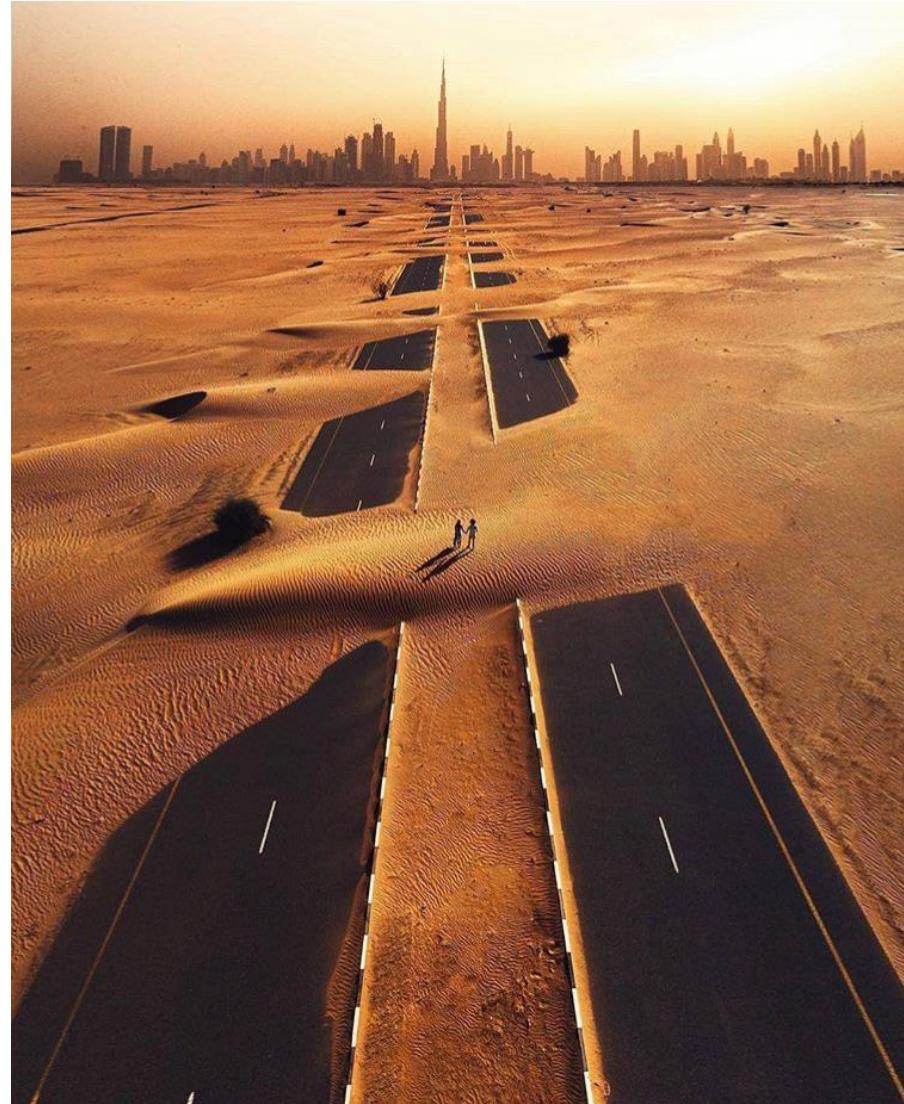


DWC – DUBAI WORLD CENTRAL

DUBAI SOUTH

DUBAI – I NOSTRI UFFICI

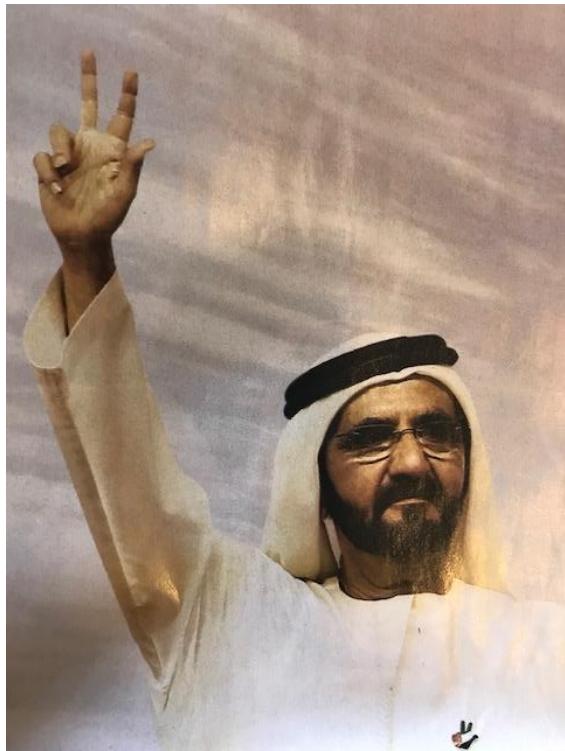




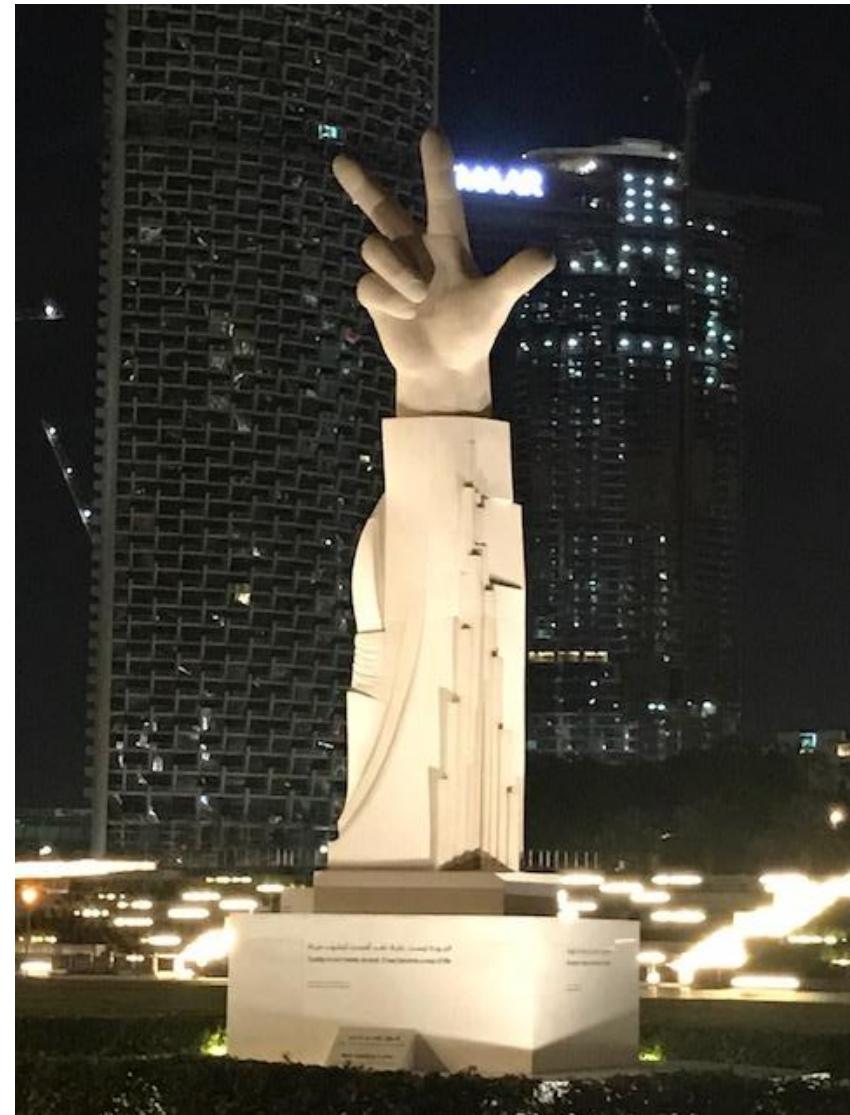
“A Nation without a past is a country without a present and a future” H.E. Sheick Zayed bin Sultan Al Nahyan



*“A Nation without a past is a country without
a present and a future”*
H.E. Sheick Zayed bin Sultan Al Nahyan



Three fingers salute:
Win, Victory and Love
(Work Ethic, Success and love
for the nation)





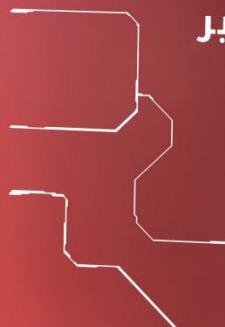
**This is not an Incubator.
This is about changing
the world.**

Today.



**هذه ليست حاضنة
اعتيادية للأعمال**

**هذا هو تغيير
العالم ،اليوم**



(Camera di Commercio Italiana negli EAU)

**رؤيتنا
الارتقاء
بدبي
لتكون
المدينة
الأسعد
على وجه
الأرض**

**OUR
VISION IS
TO MAKE
DUBAI
THE
HAPPIEST
CITY ON
EARTH**

Dubai creates giant image of Sheikh Mohammed in the sky using hundreds of drones. The display appeared in the sky last night beside the Burj Al Arab



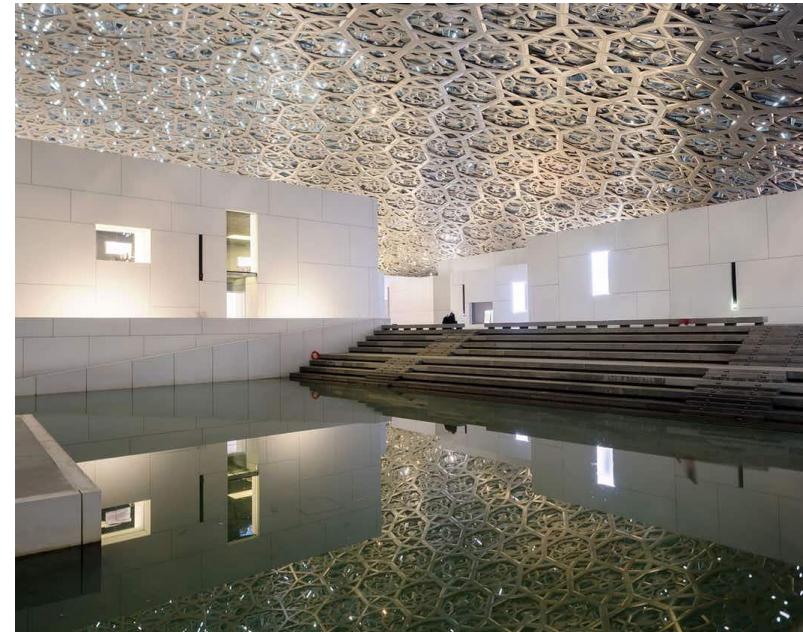


Dubai carves heart-shaped lake in the desert
"Love Lake" is in the shape of entwined hearts and can be seen from space.
The new "Love Lake" in Al Qudra is the latest must-see destination in Dubai.

— مرکز —
— التطبّع —
— X —
YOUTH — HUB









Dubai 1980



#1990



Dubai 2013



#2013





Nel deserto o sul mare. Forse saranno in mezzo a una foresta. O su un atollo in mezzo all'oceano. Una cosa è certa: le smart city, le città di domani, saranno pulite, sostenibili, alimentate da energie rinnovabili, autosufficienti e totalmente a impatto zero. Non è un film di fantascienza, né un'utopia futuristica, ma, in molti casi, è già realtà. Sono diversi infatti i progetti in cantiere per creare città o nuove aree residenziali, che strizzano l'occhio all'ambiente con le più avanzate tecnologie e realizzano il sogno di vivere in un ambiente sano.

Uno dei primi esempi sta sorgendo vicino Abu Dhabi. Si tratta di Masdar City, città dall'animo green, dove tutto sarà sostenibile, dai mezzi di trasporto elettrici (auto comprese) al totale riciclo dei rifiuti. Progettata dallo studio di architettura inglese Foster and Partners, per 50mila residenti, avrà il suo fulcro nel Masdar Institute of Science and Technology, istituto per lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia nell'ambito dell'energia e della sostenibilità.



AL MAKTOUM
SOLAR PARK



In UAE vi sono:

- ❖ MINISTERO DELLA FELICITA'
- ❖ MINISTERO DELLA TOLLERANZA (2019 ANNO DELLA TOLLERANZA)
- ❖ MINISTERO DELLA INTELLIGENZA ARTIFICIALE (MUSEO DEL FUTURO)
- ❖ UN PASSAGGIO DI 89 MILIONI PERSONE NEL DUBAI INT. AIRPORT
- ❖ UN PASSAGGIO DI OLTRE 80 MILIONI PERSONE NEL DUBAI MALL

GULF BUSINESS

GULFBUSINESS.COM

P. 38 **Women at work**
The growing role of women in business and the GCC's economy

P. 42 **Literature lovers**
Best of business at the Emirates Airline Festival of Literature

P. 52 **Time keeper**
On the clock with Omega's president Raynald Aeschlimann

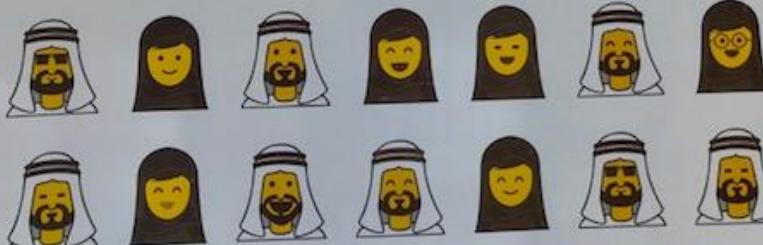
P. 64 **Medical marvel**
How 3D printing is revolutionising the healthcare industry

6 291100 749874
#03.MAR.2017



THE PURSUIT OF HAPPINESS

How the GCC is striving to bring joy to the people



CELEBRATING 20 YEARS OF INSIGHT AND ANALYSIS



The UAE Minister of State for Happiness,
Her Excellency Ohood bint Khalfan Al Roumi

LIBERTÀ DI CULTO, NO ALLA VIOLENZA: STORICA DICHIARAZIONE CONGIUNTA

04/02/2019 Chiesa e islam: la svolta epocale per un mondo pacifico e tollerante in un documento firmato ad Abu Dhabi tra Papa Francesco e il grande Imam di Al-Azhar, Ahmad Al-Tayyeb. Tra i punti salienti: la libertà di credo (diritto di ogni persona), il secco rifiuto del terrorismo (non si uccide nel nome di Dio), la rinuncia a usare il termine discriminatorio “minoranze”, la modifica delle leggi che impediscono alle donne di godere pienamente dei propri diritti



UAE vision of interfaith harmony takes shape in Abrahamic House of Fraternity

E' notizia di settembre 2019, che ha preso vita il progetto Abrahamic Family House. Dopo la visita di Papa Francesco nel febbraio scorso e la creazione del "Higher Committee of Human Fraternity", proprio quest'ultimo, tra i vari progetti, ha proposto la creazione di uno spazio comune e condiviso da chiunque, senza distinzione di religione, razza o usi. Questo nuovo spazio sara' dislocato ad Abu Dhabi, ed ospitera' una **chiesa, una moschea ed una sinagoga**. L'obiettivo e' quello di promuovere la fratellanza, la tolleranza e la coesistenza tra le diverse comunità religiose. L'intento come ribadito dall'Higher Committee e' quello di promuovere una cultura di rispetto reciproco e di dialogo, che vada oltre la nazionalità, gli usi e i costumi. Cio' rappresenta una svolta per gli Emirati Arabi Uniti, che dimostrano la loro apertura e tolleranza verso il prossimo.



The first Youth Hub was created in September 2017, a space at the Emirates Towers for young people under 30 to meet and develop entrepreneurial ideas.

مركز
الشباب
— X —
YOUTH
— HUB



In 2019 the construction of the Museum of the Future will be finished (at the feet of the Emirates Towers): it will be a cultural center dedicated to scientific progress and the digital revolution, incubator of innovative high-interest business ventures.

“See the future, create the future”

this is the slogan of the Museum of the Future. It will be an imposing steel building shaped like an ovoid ring and with sparkling walls.

“The Museum of the Future is a unique incubator for futuristic innovations and design... We are determined to make the UAE a major contributor to future development,” says S.E. Sheik Mohammed bin Rashid Al Maktoum, showing the preview of the futuristic pole features.

And continues saying «The future belongs to those who can imagine it, design it, and execute it. Many people expect it. In the United Arab Emirates, we think differently: we create it “.



DUBAI DESIGN DISTRICT (D3)



Vision 2040

Rappresenta l'obiettivo di crescita degli UAE per i prossimi 20 anni a cui tutta l'economia e la mappa urbana si dovrà adeguare

2040 DUBAI
Dubai, the best city
for living in the world.

5 Urban Centres

01 Deira / Bur Dubai
The City's Historical Essence
Celebrating Dubai's history and preserving its traditions and heritage

02 Downtown / Business Bay
Global Financial Hub
An international business hub for economic, financial and business activity

03 Dubai Marina / JBR
Tourism and Entertainment
A global destination for tourism, leisure and hotel hospitality

04 Expo 2020
International Gate for Exhibitions and Events
A new engine for economic growth, supported by the activities of exhibitions, global events and integrated logistics services

05 Dubai Silicon Oasis
Knowledge and Innovation Centre
International Centre that attracts talents and minds, contributing to the global growth and leadership of Dubai

SITUAZIONE COVID E HYAT-VAX: UAE primo paese arabo al mondo nella produzione del vaccino

MERCATO IMMOBILIARE AUMENTO VALORI NEL 2021

DUBAI E ABU DHABI CITTA' PIU' AMATE PER LAVORARE

SVILUPPO ENERGIA RICAVATA DAI RIFIUTI PER 4 MILIONI DHM

STRATEGIA INDUSTRIALE DEGLI EAU DA 300 MILIARDI

GOLDEN VISA PER EAU

LA SONDA HOPE DEGLI EAU E' ENTRATA NELL'ORBITA DI MARTE

ACCORDO CON QATAR

ACCORDO CON ISRAELE EAU E ARABAIA SAUDITA

ALTRO ACCORDO: PACE CON QATAR



ARAB
FASHION
WEEK

العربي



Prima casa in 3D firmata Emaar

Emaar Properties, una delle piu' grandi aziende mondiali nel settore immobiliare, ha annunciato un piano per costruire a Dubai la sua prima abitazione creata tramite la tecnologia della stampa 3D. Tale progetto dimostra l'intenzione dell'azienda di cominciare ad adottare nuove tecnologie in grado di ridurre i tempi e i costi di costruzione e, al tempo stesso, ottenere maggiore flessibilità di design. Non e' da dimenticare l'impatto ambientale estremamente positivo del 3D printing, che permette un uso sostenibile delle risorse riducendo lo spreco di materiali di costruzione, oltre che l'inquinamento acustico; le abitazioni stampate in 3D avranno inoltre minori costi di raffreddamento, grazie alla possibilità per il cliente di scegliere lo spessore e il tipo di isolamento da usare per i muri.

Tramite questa iniziativa pionieristica, Emaar intende creare un panorama immobiliare in cui i clienti possano "ideare, scaricare e stampare" le loro future case



MINISTERO INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Gli Emirati Arabi Uniti hanno istituito nel 2018 il ministero per l'IA, il primo al mondo. A guidarlo

Omar Bin Sultan Al Olama, di soli 27 anni.

La nomina fa seguito alla presentazione di una nuova strategia di governo per l'intelligenza artificiale, che mira a rendere il Paese un leader mondiale nel settore

La nomina fa seguito alla presentazione di una nuova **strategia di governo per l'intelligenza artificiale**, che mira a rendere il Paese un leader mondiale nel campo della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione sull'intelligenza artificiale.

La strategia degli EAU per l'IA riguarda **9 settori**: trasporti, salute, spazio, energie rinnovabili, acqua, tecnologia, educazione, ambiente, e traffico. Il piano del governo comprende, tra le altre misure, la riduzione degli incidenti stradali, la minimizzazione delle **malattie** croniche e pericolose, il miglioramento della qualità dell'acqua, il taglio dei costi e la promozione dell'**educazione**, l'esecuzione di esperimenti spaziali, tra cui il progetto di andare su **Marte** per costruire la **prima città sul pianeta**. Per quest'ultimo progetto c'è una scadenza molto dilatata nel tempo: la fine dei lavori è prevista tra circa **100 anni**, nel **2121**.

Gli EAU e la città di **Dubai** in particolare stanno investendo massicciamente in **innovazioni tecnologiche futuristiche** basate sull'intelligenza artificiale. A Dubai ad esempio, vengono effettuati test per creare **taxi volanti**, è stato costruito il primo ufficio al mondo grazie alla stampa in 3D, si sta programmando di inserire nelle strade **robot poliziotti** entro il 2030, sono stati progettati sistemi di trasporto con automezzi senza guidatori e programmi innovativi per l'**energia rinnovabile**. Dubai ha anche un **programma di accelerazione** per rendere più veloce la creazione di tutte queste tecnologie futuristiche.

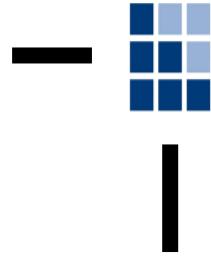
Nella [pagina ufficiale della strategia degli EAU per l'intelligenza artificiale](#) si legge che tra gli scopi finali del piano di governo c'è quello di «fornire l'integrazione completa dell'IA nei **servizi medici e di sicurezza**» e di «lanciare una strategia di leadership ed emanare una legge governativa sull'uso sicuro dell'intelligenza artificiale».

Gli EAU sperano che le loro iniziative nel campo dell'IA incoraggino il resto del mondo a considerare seriamente come sarebbe il nostro futuro governato dall'intelligenza artificiale.

Secondo **Al Olama** «il futuro non sarà o nero o bianco. **L'IA non è né negativa né positiva**», afferma il ministro durante il [World Government Summit](#) che si è tenuto a Dubai lo scorso febbraio, «e come è il caso con qualunque nuova tecnologia, tutto dipende dall'uso e dall'implementazione».

Gli EAU sperano di coinvolgere nel dibattito governi, il settore privato e anche comuni cittadini. «Spero che possiamo lavorare insieme ad altri governi e al settore privato affinché ci aiutino nelle nostre discussioni e spero davvero di aumentare la **partecipazione a livello mondiale** a questo dibattito. Per quanto concerne l'IA, un paese da solo non può fare tutto. Dev'essere uno sforzo globale», conclude Al Olama in un'intervista su [Futurism](#).

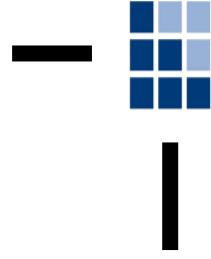




Il volano di crescita delle industrie italiane non può che essere l'internazionalizzazione

Aprire i mercati esteri non è solo una questione di aumento di fatturato ma è un processo esperienziale per l'intera organizzazione aziendale. La consapevolezza nello sviluppare il mercato estero per le aziende italiane è nel DNA dei nostri imprenditori così come nei nostri governanti che hanno firmato nel giugno 2020 il "Patto per l'Export" con la previsione di investimenti per circa 1,4 miliardi di euro. Il piano di sviluppo si basa su 6 pilastri che vanno dalla comunicazione e re-branding nazionale, formazione e informazione, e-commerce, sistema fiere, promozione integrata e finanza agevolata. Per internazionalizzare l'impresa è necessario avere un set mentale adeguato insieme ad una strategia e visione precisa.

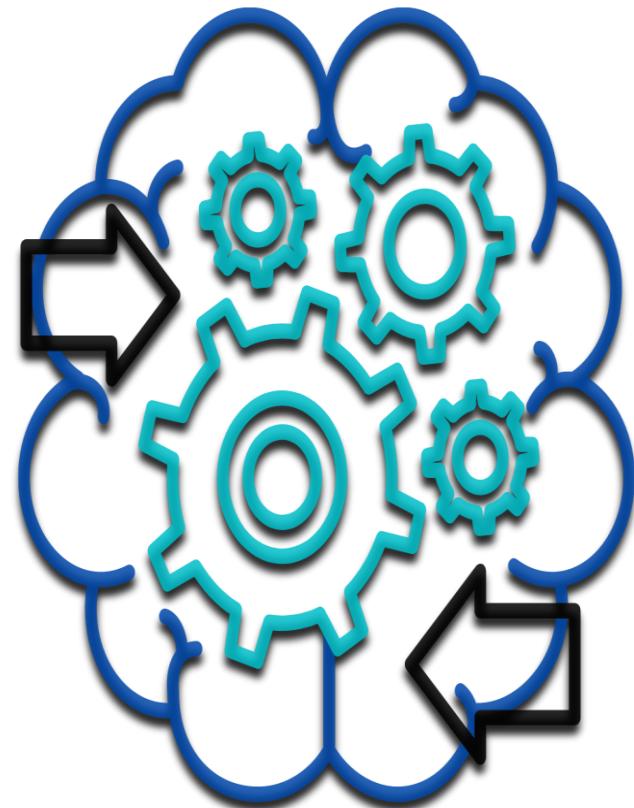




Lo Studio Legale Facchinetti da anni accompagna le imprese in queste fasi di apertura dei loro prodotti/servizi all'estero, vantando il ruolo di rappresentante ufficiale della Camera di Commercio Italiana negli Emirati Arabi Uniti, numerose partnership con aziende estere ed essendo presente nel Legal Board di Arab Fashion Council. Da 4 anni è vincitore del premio Boutique Legale di eccellenza nei rapporti Italia-Medio Oriente.

Possediamo la “cassetta degli attrezzi” per supportare le aziende italiane dotate di energia, creatività, bellezza, innovazione nella realizzazione dei sogni esteri.

Metodo consolidato, strumenti all'avanguardia e competenze strutturate per posizionare le aziende nei mercati esteri, market-place e drop-shipping più adeguati alle loro esigenze





Il percorso che proponiamo è il seguente:

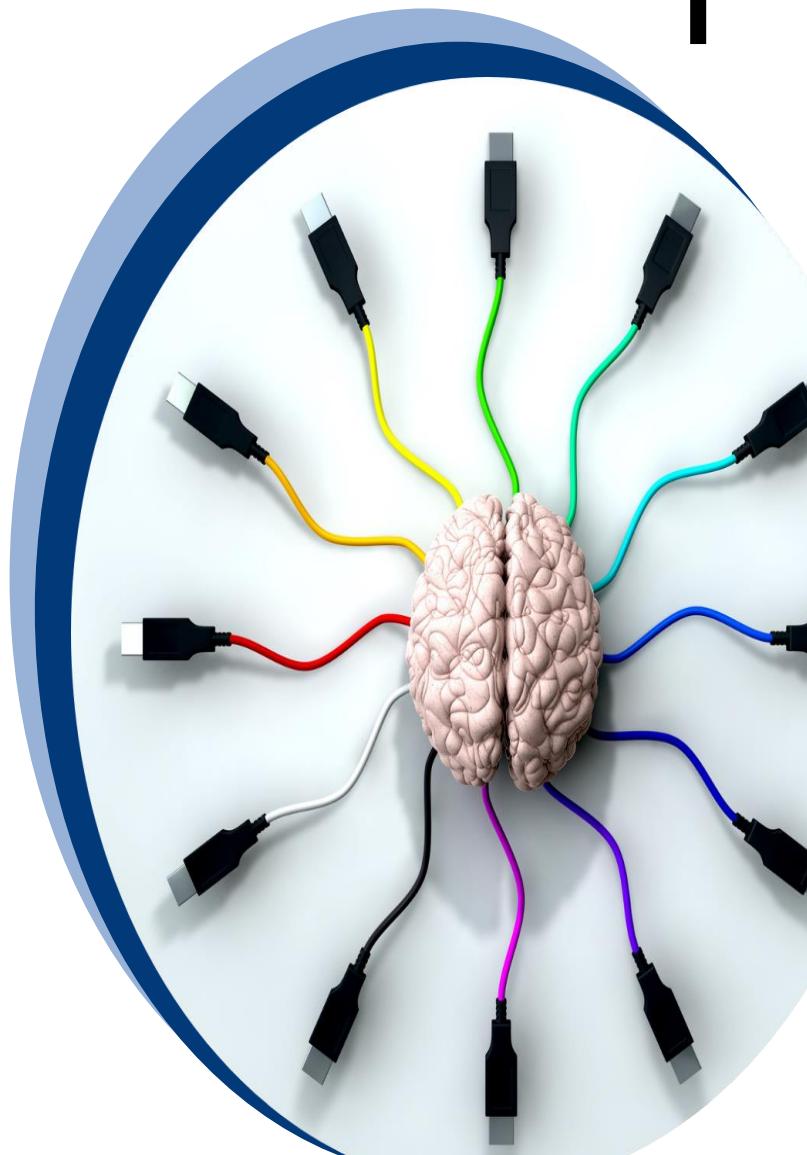
1. commerciale, scegliendo i prodotti su cui puntare per innovazione e affidabilità
2. Verificare Delineare le caratteristiche attuali del prodotto/servizio e quindi della propria offerta la reputazione commerciale digitale e on-line dell'azienda attuale e performare il brand aziendale
3. Decidere il market-place di riferimento ottimale
4. Scegliere il mercato geografico di destinazione dei propri prodotti, facendo attenzione ai desiderata nel mercato estero
5. Svolgere una corretta analisi della concorrenza, il c.d. Benchmark Competitors
6. Creare la propria offerta commerciale e di advertising, per annunciare in modo performante e vincente l'ingresso nel mercato estero
7. Analizzare i dati di vendita e il comportamento dei clienti iniziale dopo l'annuncio e verificare la strategia di penetrazione commerciale
8. Gestire l'eventuale logistica e il flusso di prodotti verso l'estero
9. Conoscere la contrattualistica, gli strumenti di pagamento e i sistemi di protezione e di assicurazione del credito a livello internazionale, oltre alla fiscalità estera.



Gli Emirati Arabi Uniti si pongono come hub mondiale nel commercio internazionale con la possibilità per 2/3 della popolazione di volare 8 ore aereo. A ottobre 2021 ci sarà Expo Dubai, il primo grande evento globale dopo la pandemia dal claim *“Connecting minds, creating the future”*, si discuterà di sostenibilità, mobilità e opportunità e ospiterà oltre 25 milioni di visitatori in una cornice futuristica.

Il rilancio del sistema Italia, del re-branding delle aziende italiane e della promozione della bellezza italiana come driver di successo delle imprese e di connessione tra le persone passa anche per Expo Dubai.

Studio Legale Facchinetti vi supporta in questa fase decisiva e strategica per il successo delle aziende italiane all'estero, evidenziando la necessità della costruzione e potenziamento del brand aziendale per avere successo nei mercati internazionali.





Perché gli Emirati Arabi Uniti?

Ad aprile 2021, gli Emirati Arabi Uniti rappresentano uno dei primi paesi considerati "covid – free".

Il numero totale di dosi fornite fino al 5 aprile 2021 è pari a 8.596.722 (su una popolazione di circa 9.500.000 di persone) con un tasso di distribuzione del vaccino di 86,92 dosi per 100 persone.

Da fonti ISPI (febbraio 2021) il secondo paese al mondo su tutti per dosi di vaccino somministrate sono gli Emirati Arabi Uniti (che seguono Israele, primo della classifica), che hanno autorizzato da tempo l'uso emergenziale del vaccino cinese.

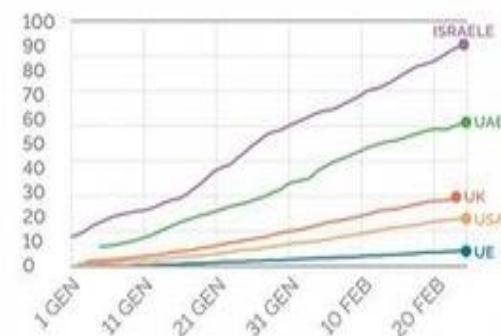
Si sottolinea come l'economia degli Emirati Arabi Uniti abbia superato con successo le ripercussioni della pandemia di coronavirus (COVID-19) e raggiungerà una crescita economica prevista del 2,5 per cento nel 2021 e del 3,5 per cento nel 2022, secondo il Banca centrale degli Emirati Arabi Uniti. L'economia degli Emirati Arabi Uniti poggia su basi solide, essendo il risultato di solide basi e competenze acquisite, rendendola una delle economie più competitive e flessibili della regione e del mondo intero.



Chi guida
la corsa ai vaccini?

Primi 4 Paesi per dosi
somministrate ogni 100 abitanti + UE

ISPI





L'economia del paese è aperta, caratterizzata da un alto potere d'acquisto, aliquote fiscali basse, piena proprietà degli investitori e libertà di gestione dei progetti, tassi di cambio stabili e, soprattutto, la visione saggia della leadership del paese che supporta gli investimenti e la stabilità economica.



La pandemia di coronavirus ha colpito il mondo intero e alcuni paesi hanno subito una grave deflazione economica. Tuttavia, l'economia altamente flessibile degli Emirati Arabi Uniti è riuscita ad affrontare la pandemia con professionalità e ha continuato a raggiungere i suoi obiettivi secondo una visione a lungo termine.

Oggi, Sua Altezza lo sceicco Mohammed bin Rashid Al Maktoum, Vice Presidente, Primo Ministro e Sovrano di Dubai, ha approvato la strategia della Banca di sviluppo degli Emirati con un portafoglio finanziario del valore di AED30 miliardi per cinque anni. Gli obiettivi della banca includono l'offerta di soluzioni finanziarie creative per supportare le piccole e medie imprese (PMI) e rafforzare il settore industriale, in linea con gli obiettivi del Ministero dell'Industria e della Strategia per le tecnologie avanzate 2021-2031 approvati il mese scorso, noto anche come Strategia "Operazione 300 miliardi".

La strategia del ministero invita gli investitori locali e globali a partecipare alla campagna "Fallo negli Emirati", supportata da una serie di legislazioni che tutelano i diritti degli investitori, oltre alle infrastrutture avanzate del Paese con la testimonianza degli stessi imprenditori e della competitività globale istituzioni.



L'economia del paese è aperta, caratterizzata da un alto potere d'acquisto, aliquote fiscali basse, piena proprietà degli investitori e libertà di gestione dei progetti, tassi di cambio stabili e, soprattutto, la visione saggia della leadership del paese che supporta gli investimenti e la stabilità economica.

Nonostante siano ricchi di risorse petrolifere, gli Emirati Arabi Uniti non fanno affidamento su di esso ma hanno sviluppato piani a lungo termine per l'era post-petrolifera concentrandosi principalmente sull'adozione dell'Intelligenza Artificiale (AI) in tutti i settori.

Il paese ha raddoppiato i fondi stanziati per la ricerca e lo sviluppo e ha istituito un ministero per l'industria e la tecnologia avanzata e la prima università del suo genere per gli studi post-laurea in AI.

La competitività è una base per stimolare la crescita economica poiché aumenta il PIL, che creerà opportunità di lavoro, fornirà alti tassi di ritorno sugli investimenti e massimizzerà il valore delle esportazioni.

Gli Emirati Arabi Uniti guidano molti indici di competitività nella regione, rendendoli una destinazione chiave che attrae investitori e capitali.

Poiché non c'è vera competitività senza innovazione, il Paese ha creato un ambiente adatto che motiva l'innovazione in tutti i settori dei prodotti e dei servizi, essendo uno degli elementi chiave per aumentare la competitività.

Gli Emirati Arabi Uniti hanno sviluppato un ambiente che supporta l'innovazione, investendo nell'istruzione, sostenendo la ricerca scientifica, creando istituti di ricerca e sostenendoli finanziariamente, incoraggiando le aziende a investire in ricerca, sviluppo e innovazione, stabilendo stretti legami con il mondo accademico e la comunità imprenditoriale e rigorosamente implementare i diritti di proprietà intellettuale e le leggi sulla protezione.

Il fatto che gli Emirati Arabi Uniti abbiano un'infrastruttura avanzata e una posizione geografica strategica, nonché la prontezza logistica supportata da leggi appropriate che tutelano i diritti degli investitori e la disponibilità di risorse umane e la capacità di reclutarli, ne fa l'"Oasi degli investitori" del mondo.



Focus Point



Creiamo la tua immagine e reputazione aziendale con presentazioni, video e shooting
Gestiamo i tuoi social network per il posizionamento dei tuoi prodotti



Organizziamo eventi nella ns sede e showroom in Dubai, ove si potranno anche ricevere aziende locali e fissare meeting di lavoro



Con il supporto di Camera Commercio Italiana negli UAE e con ICE Dubai accompagnare le aziende in missioni di business alla ricerca di aziende locali partner, distributrici, buyer o altro al fine di creare occasioni di incontro (digitale e fisico) per sviluppare nuovi posizionamenti dei prodotti italiani nel mercato emiratino e del Medio Oriente.



Ricerchiamo i marketplace digitali adeguati allo sviluppo commerciale del prodotto dell'azienda italiana.

Verificheremo quali fiere in presenza si potranno svolgere nel semestre di Expo Dubai 2021 con partecipazione delle aziende negli eventi di innovation settoriali presso il Padiglione Italia in Expo 2021. Accompagnamo le aziende nella visita in Expo Dubai 2021 ricercando per ciascuna di esse eventuali opportunità e visibilità per i propri prodotti



ANALISI SWOT

- **PUNTI DI FORZA** basso rischio politico posizione geografica riserve di petrolio e gas naturale buona dotazione infrastrutturale competitività internazionale crescita economica reddito pro-capite tra i più elevati al mondo principale sbocco dei nostri prodotti nell'area MENA/Golfo multiculturalità popolazione giovane e con buon livello di istruzione hub finanziario e logistico internazionale eccellente ricettività turistica presenza di zone franche e parchi industriali esenzione fiscale
- **PUNTI DI DEBOLEZZA** ridotte risorse naturali (acqua e terra) eccessiva dipendenza dalla domanda estera debole integrazione economica regionale elevate barriere all'entrata/forte regolamentazione del mercato quadro giuridico-normativo complesso necessità di licenza specifica per operatori commerciali sponsor locale al 51% nelle j.v. "mainland" burocrazia rapporti governo federale / governo locale distanza tra annunci e realtà
- **MINACCIE** Involuzione politica dell'area/guerra fredda Arabia Saudita – Iran /guerra in Yemen/guerra in Siria – isolamento diplomatico Qatar e sua soluzione 2021 eccessiva dipendenza dalle riserve petrolifere prezzo del petrolio mercato immobiliare
- **OPPORTUNITÀ** Strategie regionali Infrastrutture/Trasporti/Logistica/Risorse idriche/ Sanità Diversificazione economica ed energetica Beni di consumo/beni di lusso Macchinari Alta tecnologia Turismo e servizi EXPO 2021 Accordi con Israele e nuovo sistema di accordi tra Stati nuova normativa su alcoolici, diritto famiglia, successioni e costituzione società

- **Il percorso e le sue fasi per pensare e organizzare una azione di business verso l'estero**
- Delineare le caratteristiche attuali del prodotto/servizio e quindi della propria offerta commerciale, scegliendo i prodotti su cui puntare per innovazione e affidabilità
- Verificare la **reputazione commerciale digitale e on-line** dell'azienda attuale e **performare il brand aziendale**
- Decidere il marketplace di riferimento ottimale
- Scegliere il mercato geografico di destinazione dei propri prodotti, facendo attenzione ai desiderata nel mercato estero (dinamiche geopolitiche, economiche, energetiche, innovative, hub, visioni dei sovrani)

- Svolgere una corretta analisi della concorrenza, il c.d. Benchmark Competitors
- Creare la propria offerta commerciale e di advertising, per annunciare in modo performante e vincente l'ingresso nel mercato estero
- Analizzare i dati di vendita e il comportamento dei clienti iniziale dopo l'annuncio e verificare la strategia di penetrazione commerciale
- Gestire l'eventuale logistica e il flusso di prodotti verso l'estero
- Conoscere la contrattualistica, gli strumenti di pagamento e i sistemi di protezione e di assicurazione del credito a livello internazionale, oltre alla fiscalità estera
- Definire una strategia di exit dal mercato estero
- Prevedere sistemi di tutela con ADR

- A livello politico, negli Emirati Arabi Uniti si sono istituiti negli ultimi anni i Ministeri della Felicità, quello della Tolleranza e quello dell'Intelligenza Artificiale, a dimostrazione della attenzione verso tutti i temi sensibili per il vivere sociale, la collaborazione e un futuro migliore.
- Per i giovani imprenditori è imperdibile Area 2071, ispirata al 100esimo anniversario dell'unificazione degli Emirati Arabi Uniti che cadrà nel 2071. Si tratta di un incubatore di giovani talenti, che qui potranno esprimersi liberamente per raggiungere il grande obiettivo: rendere gli Emirati Arabi Uniti lo stato tecnologicamente più avanzato al mondo. Da qui nasce anche “Dubai Future Accelerator”: nove settimane dedicate alle start-up per settore e per obiettivo.
- A Dubai si è proiettati nel 2121, data in cui la costruzione della prima città su Marte, e nel frattempo si progetta la costruzione del prototipo di detta città nel deserto emiratino così da diventare il prototipo stesso il vero centro di ricerca per il raggiungimento dell'obiettivo e ove all'interno vi **saranno laboratori utili per condurre ricerche scientifiche** e capire, ad esempio, come gestire cibo, acqua e risorse energetiche sul pianeta rosso.
- Accattivante è poi l'idea di viaggiare “volando” ma non su un aereo: sono stati inaugurati i primi droni-taxi ed è nato Hyperloop, il primo treno con capsula a levitazione magnetica in grado di collegare Dubai ad Abu Dhabi in soli 12 minuti a 1.200 km/h. Nel 2019 terminerà la costruzione del Museo del Futuro: un centro culturale dedicato al progresso scientifico e alla rivoluzione digitale, incubatore d'iniziative imprenditoriali a elevato tasso innovativo. In una Dubai lanciata verso il futuro non mancheranno edifici dal fortissimo impatto estetico, risultato di progetti e realizzazioni immobiliari che si susseguono senza interruzione e sempre alla ricerca di nuove soluzioni: da Blue Waters Island (isola artificiale che ospiterà la ruota panoramica più grande del mondo e un susseguirsi di lussuosi negozi) alla nuova Creek Tower (sarà il grattacielo più alto di Dubai con almeno 928 metri di altezza) che supererà in altezza i 828 metri del Burj Khalifa.
- Emirati Arabi Uniti, un paese che secondo l'indice “World Bank Ease of Doing Business” in un solo anno sono passati dal ventunesimo all'undicesimo posto al mondo “dove è più facile ricercare e promuovere il business”.

Novembre 2020

- Svolta negli Emirati Arabi Uniti: una rivoluzione e toccasana per essere il migliore paese al mondo?
- **Sì alla convivenza per coppie non sposate e meno restrizioni sugli alcolici**
- Si allentano le norme del rigido codice islamico e il consumo di alcol viene depenalizzato.
- Aumento delle pene per i delitti d'onore e le molestie sessuali
- Via libera alla convivenza per le coppie non sposate, minori restrizioni sul consumo di alcool, pene più severe per i delitti d'onore e le molestie sessuali: sono alcune delle storiche novità legislative introdotte negli Emirati Arabi Uniti.
- Queste riforme varate mirano a "consolidare i principi di tolleranza degli Emirati Arabi Uniti".
- Nel dettaglio, **il consumo di alcol non è più un reato penale** e alle persone di età pari o superiore a 21 anni, anche di confessione musulmana, non serve più la licenza rilasciata dal governo per acquistare, trasportare o bere alcolici a casa. La nuova legge **consente la convivenza legale di coppie non sposate**, che finora era illegale, oltre a quella di coinquilini non imparentati.

- Per quanto riguarda **divorzio, separazione e divisione dei beni alla fine di un matrimonio, d'ora in poi si applicheranno le leggi del Paese in cui l'unione è stata celebrata**, anche se la coppia divorzia negli Emirati. La stessa regola vale per testamenti e successioni: i beni verranno divisi tra familiari e parenti del defunto in base alla loro **cittadinanza** quindi non si applicherà più in automatico la Sharia, la legge islamica, come accaduto finora anche per i residenti stranieri nel Paese mediorientale.
 - **Pene più severe per gli uomini colpevoli di molestie sessuali ma anche di stalking**, mentre i crimini d'onore saranno puniti come reati, quindi penalmente perseguitibili. Infine la nuova legge stabilisce che ad imputati e testimoni che non parlano arabo vengano assegnati traduttori legali durante le procedure giudiziarie. Per il quotidiano locale *The National*, si tratta della più grande revisione del sistema legale della nazione degli ultimi anni. Le modifiche sostanziali al diritto della famiglia e alla vita quotidiana della popolazione e degli stranieri in visita nel Paese mediorientale sono già entrate in vigore.
- Secondo diversi analisti, i provvedimenti che allentano il rigido codice islamico vigente sono sintomatici della volontà delle autorità di aprirsi maggiormente al turismo e agli investitori stranieri, per evitare in futuro cause giudiziarie e incidenti diplomatici, come spesso accaduto in passato.

- Esempio di procedure per posizionare una impresa all'estero
- Informazioni su gare di appalto e richieste beni e servizi (anche legati a eventi internazionali e fiere)
- Supporto legale, doganale, fiscale, tecnico per progetti di internazionalizzazione di impresa
- Ricerca e preparazione progetti per ottenere finanziamenti pubblici
- Ricerca e identificazione di partner per accordi distributivi, joint venture
- Presentazioni aziendali, seminari, workshop nelle fiere ed eventi internazionali
- Organizzazione di incontri di business presso fiere, enti e uffici mobili/temporanei
- Assistenza legale, contrattuale, societaria, export manager
- Supporto e l'assistenza totale alle imprese aderenti al progetto, insieme alle associazioni di categoria, così da poter costituire un gruppo di valore e valori, con un elevato potere commerciale, reputazionale e comunicativa dell'eccellenza del made in Italy.

- INTERNAZIONALIZZAZIONE PER L'IMPRESA ITALIANA

- progettualità**
- mindset e vision**
- resilienza+ responsività + competitività sui prezzi**
- fare rete, unione di filiere verticali e orizzontali**
- nuovo marketing: no ai vecchi e pesanti cataloghi di prodotti/servizi (pesano e sono cestinati) si a presentazioni brevi con USB e per email, concentrarsi solo su alcuni prodotti e ridurre l'offerta (usando anche ns prove), customizzare i prodotti per presentarli ai meeting B2B, preparare video aziendali (2-3 min) per testimoniare il ciclo produttivo e il made in Italy**
- rispetto costumi e consuetudini locali**
- investimento e accesso a fonti di finanziamento**

- PROCEDURE PER GESTIRE

- ❖ **Business plan**
- ❖ **Diagramma di Gaant**
- ❖ **Analisi SWOT**
- ❖ **Contratti di rete e joint venture**
- ❖ **ADR (Alternative Despute Resolution)**

Fonte SACE: Mappa dei rischi 2021

La Mappa elaborata da SACE prospetta un anno di incremento generalizzato a livello dei rischi del credito e politici, seppure con intensità diverse a seconda delle varie geografie.

La Mappa analizza il **“rischio di credito”** - eventualità che la controparte estera *sovran*a, *bancaria* o *corporate* non sia in grado di onorare le obbligazioni derivanti da un contratto commerciale o finanziario - in circa **200 paesi**.

SACE associa a ciascun paese un **punteggio da 0 a 100** (0 rischio minimo - 100 rischio massimo) ottenuto come media dei tre rischi di credito per tipo di controparte.

Pandemia e debito pubblico

I livelli di **rischio del credito** nel 2021 **aumentano in particolare nella componente sovrana**, complice il marcato incremento del debito pubblico lievitato per far fronte alla crisi pandemica, in particolare in alcune economie dell’Africa Subsahariana e dell’America Latina.

Per i **Paesi Avanzati** il debito è aumentato in livello assoluto, in alcuni casi anche in modo consistente, ma non tale da metterne in dubbio la sostenibilità. Si deteriora, come prevedibile a seguito dell’incertezza scaturita dall’uscita dal mercato comune europeo, la rischiosità del Regno Unito (media rischio credito 34, +4 punti rispetto al 2020).

Il panorama è nettamente diverso e più complesso per le **economie emergenti**. Lo Zambia, il Suriname e il Libano, che nel 2020 hanno dichiarato default, potrebbero non essere un caso isolato. Il perdurare della pandemia rischia di allungare la lista dei Paesi il cui debito raggiungerà soglie critiche (ad esempio El Salvador, Tunisia, Oman e Sri Lanka).

Sistemi pubblici più indebitati e sistemi privati con strutture finanziarie più deboli si traducono in un aumento dei rischi del credito per tutte le controparti.

Vi sono casi in cui, pur mantenendo un livello di debito verso i creditori esteri di natura privata molto elevato, i governi sono riusciti a realizzarne una ristrutturazione (ad esempio Ecuador e Argentina). Si registrano anche Paesi relativamente virtuosi che sono riusciti a mantenere pressoché stabili i propri score creditizi (ad esempio **Vietnam e Cile**).

I **sistemi bancari** si presentano generalmente più stabili, specie nei Paesi avanzati, grazie anche al rafforzamento delle politiche macro prudenziali, ma risentiranno del deterioramento creditizio - in diversi casi consistente - delle imprese clienti.

Il **rischio climatico** nei prossimi anni è destinato a crescere in tutte le aree geografiche, mentre i contesti di benessere e transizione energetica mostrano una maggiore eterogeneità, a seconda dei diversi scenari nazionali.

SACE e Fondazione Enel hanno sviluppato per ogni Paese un indicatore di rischio specifico riguardante il climate change e alcuni punteggi sintetici che definiscono lo scenario di benessere e il contesto della transizione energetica.

RISCHIO CREDITO

https://www.mglobale.it/imgpub/2001924/0/0/rischio_del_credito_per_aree.webp

Africa Subsahariana

L'Africa Subsahariana registra ancora una volta i valori più alti di rischio di credito, in ulteriore peggioramento rispetto al 2020, soprattutto con riguardo alle controparti sovrane. La rapida accumulazione di debito pubblico e la strutturale vulnerabilità di economie sostanzialmente dipendenti dallo sfruttamento delle materie prime, rappresentano una minaccia per la stabilità finanziaria della regione.

È in particolare lo **Zambia** a riportare il maggior incremento dello score del rischio, mentre Nigeria, Angola e gli altri produttori di idrocarburi continuano a risentire dei bassi prezzi del petrolio, destinati a rimanere tali in un'ottica di medio termine. Il **Sudafrica**, primo partner commerciale dell'area per l'Italia, è il Paese della regione ad aver pagato il maggior dazio al Covid-19, sia in termini sanitari che economici. Nell'ultimo mese i fallimenti corporate sono cresciuti di circa il 40%. Il **Senegal**, nostro terzo partner commerciale nella regione, mostra i segnali più positivi grazie a una crescita prevista per i prossimi anni al 7%, merito anche di progetti di sviluppo, quali il "Plan Sénégal Émergent" e di contenimento del debito e a una politica favorevole agli investimenti esteri.

Europa emergente e CSI

Anche in Europa emergente e CSI il rischio di credito è in aumento, pur mantenendosi ancora su livelli medi. Il rallentamento economico in Europa centro-orientale era già in corso prima del propagarsi dell'epidemia. Al suo interno l'area mostra una situazione di rischio altamente polarizzata, con una serie di geografie in cui si registra un netto incremento dello score, quali Armenia, Montenegro e Turkmenistan.

Di contro, la **Russia** e altri Paesi dell'area, come **Lituania e Ucraina**, hanno beneficiato di una relativa stabilità e di minori restrizioni imposte all'economia.

Medio Oriente e Nord Africa

La regione del Medio Oriente e Nord Africa ha registrato un generale peggioramento dei rischi, sulla scia di una contrazione media del Pil del 10% nel 2020. Alcuni Paesi dell'area (**Marocco, Arabia Saudita e Turchia**) torneranno ai livelli pre Covid-19, altri Paesi (Iraq, Bahrein e Oman) registreranno ancora criticità, senza dimenticare quei Paesi che con ogni probabilità non riporteranno alcun segnale di ripresa (Siria, Yemen e Libia).

La **Tunisia** (86) ha segnato un forte deterioramento della posizione creditizia. Le restrizioni alla circolazione delle persone hanno gravato sul settore turistico che, includendo l'indotto, vale circa il 15% del Pil.

Anche l'**Egitto** (78) mantiene un livello di rischio di credito medio-alto, sebbene resti l'unico Paese del Nord Africa a mostrare una crescita del Pil positiva per il 2020 e per il 2021 (tra il 2% e il 3%) e una traiettoria di consolidamento fiscale sotto la guida del Fmi.

Vicino Oriente

Nel vicino Oriente si segnala in particolare il peggioramento di 16 punti del rischio sovrano del **Libano**. In **Turchia** il perdurare di una politica monetaria eterodossa ha fatto sorgere dubbi sulla sostenibilità delle politiche stesse nel medio lungo termine.

Nel Golfo, Qatar, Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita sono tra i Paesi che hanno potuto meglio reagire alla crisi in corso; in particolare i primi due hanno registrato un miglioramento del rischio di credito, già medio-basso.

America Latina

Il peggioramento dei rischi si presenta piuttosto generalizzato anche in **America Latina**, area tra le economie emergenti con la più bassa crescita nello scorso decennio, e tra le più colpite dal Covid-19. Il quadro di peggioramento presenta alcune eccezioni da parte di poche economie dai fondamentali più solidi (**Perù, Cile e Uruguay**).

I Paesi centroamericani e caraibici, in particolare le più piccole economie basate sul turismo e fortemente esposte a rischi climatici, sono in assoluto i più penalizzati dalla crisi pandemica (ad esempio Belize, Costa Rica, Porto Rico). Il deterioramento maggiore riguarda i rischi sovrani, mentre tengono meglio i rischi bancari e quelli corporate.

Il **Brasile** vede peggiorare leggermente il suo rischio di credito grazie all'adozione di risposte fiscali e monetarie alla crisi pandemica tra le più ampie di tutto il G20 (circa il 20% del Pil); persistono alcuni timori degli investitori sulla sostenibilità del debito pubblico, giunto al 100% del Pil.

Il **Messico** ha adottato una traiettoria diametralmente opposta rispetto al Brasile, con risposta allo shock limitata in ambito monetario e soprattutto fiscale, in ossequio al dettame dell'austerità fiscale deciso dal governo. Il netto peggioramento del profilo di rischio e un'economia già anemica pre Covid-19 rischia di ridurre ulteriormente il potenziale a causa dello scarso sostegno al sistema produttivo privato.

Previsioni a breve

In un quadro di generale ripresa dell'economia e degli scambi internazionali, **non mancano le opportunità di crescita sui mercati esteri** in particolare nei Paesi che risultano più "solidi" (ad esempio, gli Emirati Arabi Uniti, o il Perù), o più resilienti (come il Vietnam).

Gli scambi di merci nel 2021 sono attesi avanzare dell'8,7% (-6,8% il dato del 2020 secondo OE).

La ripresa sarà diffusa a tutte le aree geografiche. Il rimbalzo stimato quest'anno per le economie avanzate non sarà tale da recuperare la contrazione registrata nel 2020. Per contro, i Paesi Emergenti registreranno una dinamica più pronunciata grazie sia a una maggiore efficienza nel contenere la crisi sanitaria in importanti economie come quelle del Sud-est asiatico sia al forte traino della Cina.

Tra i Paesi Emergenti, la ripresa sarà disomogenea. Mentre la resilienza delle economie dell'Asia orientale consentirà loro di ripartire più velocemente - sostenute da un aumento della domanda mondiale di apparecchiature mediche, sanitarie ed elettroniche - alcuni paesi dell'America Latina, dell'area Medio Oriente e Nord Africa (MENA) e del continente africano faticheranno, invece, a recuperare i livelli pre-crisi a causa soprattutto dei ritardi nei programmi di vaccinazione di massa.

Fonte: [Focus on Mappa dei rischi 2021](#)

Asia Pacifico

Gli effetti economici della pandemia non hanno risparmiato una delle aree più dinamiche a livello globale come l'Asia Pacifico, dove solo 7 economie su 28 non presentano un peggioramento in nessuna delle tre categorie del rischio di credito. Quest'anno l'aumento dei livelli di debito pubblico si rifletterà in un contestuale peggioramento del profilo di rischio sovrano. Fra le economie che ne hanno risentito maggiormente troviamo l'**India**, dove lo shock pandemico ha innescato una forte contrazione della domanda domestica, amplificata dal difficile funzionamento degli ammortizzatori sociali in un contesto caratterizzato da un'enorme platea di lavoratori informali. Il Covid-19 ha duramente colpito quei Paesi dell'area che hanno il turismo come principale attività economica (Maldive e Thailandia).

Fra i Paesi invece dove il **merito di credito si è mantenuto stabile**, seppure con una maggiore distanza tra rischio sovrano e corporate, troviamo la **Cina** che, grazie a provvedimenti restrittivi molto forti, seguiti da misure di stimolo economico, è riuscita a chiudere il 2020 in territorio positivo.

Contenimento efficace della pandemia anche da parte di Corea del Sud e Taiwan, che ha permesso loro di mantenere invariato lo score.

Si distingue in chiave positiva il **Vietnam, unica economia dell'area con un miglioramento del rischio di credito**, grazie a una lieve riduzione delle componenti bancaria e corporate. Questo risultato premia, da una parte, l'efficace contenimento del virus ed evidenzia, dall'altra, il successo del modello di sviluppo che sta rendendo il Paese uno dei più importanti hub manifatturieri del Sud-est Asiatico. A ciò si aggiunge l'accesso preferenziale al mercato europeo, grazie all'entrata in vigore dell'accordo commerciale tra le due parti dell'agosto scorso.

Diversi Paesi hanno migliorato le **condizioni operative degli investitori stranieri**: tra di essi spiccano quelli in cui il rischio è migliorato grazie all'incentivo all'ingresso degli operatori esteri in determinati settori (Bangladesh), alla riforma del sistema regolamentare (Oman, Bahrein) e alla progressiva adozione di misure di tutela delle imprese straniere (Uzbekistan).

I casi di deterioramento del rischio sono, invece, trasversali nelle diverse aree geografiche e generalmente legati a un contesto operativo già incerto (Eritrea) o peggiorato dall'instabilità politica (Tunisia) e dalla debolezza dei risultati economici, anche nei settori a maggior presenza estera (Turkmenistan, Zambia).

MAPPAMONDO DEI RISCHI



<https://www.mglobale.it/analisi-di-mercato/tutte-le-news/sace-mappa-dei-rischi-2021.kl>



- 192 paesi hanno confermato la partecipazione a Expo 2021
- Inviati anche Qatar e Israele che hanno confermato presenza
- Sarà l'evento più inclusivo di tutti i tempo, un avvenimento planetario, una piattaforma di dialogo e cooperazione per scrivere il futuro dell'umanità
- Il tutto nell'anno della tolleranza degli UAE
- il 50% del fabbisogno energetico nel sito EXPO sarà prodotto da diverse fonti rinnovabili
- Green Economy, Strategia per la gestione del ciclo dei rifiuti
- 25 milioni di visitatori (di cui 70% internazionali) su 438 ettari di terreno – 20% per motivi di business e 80% per leisure
- Impatti diretti su PIL + sull'occupazione + indotti (miglioramento profilo internazionale e relazioni commerciali)



PADIGLIONE DELLE OPPORTUNITA'



Bjarke Ingels Group (BIG)

La struttura e' sormontata da un tetto piano con elementi di progettazione paesaggistica e con un'oasi collocata al centro del padiglione in simbiosi tra spazi interni ed esterni.

PADIGLIONE DELLA MOBILITA'

Expo 2021 - Tematiche



Foster + Partners

Il progetto vincitore consiste in un trittico di strutture spaziali che si ispessiscono all'aumentare dell'altezza, creando zone d'ombra. Il tetto e' costituito da una piattaforma di osservazione avvolgente con una vista a 360 gradi del sito dell'Expo.

PADIGLIONE DELLA SOSTENIBILITA'



Grimshaw Architects

Il progetto, ispirato all'ambiente naturale degli EAU, viene costruito con lo scopo di dimostrare quello che puo' essere ottenuto in termini energetici in condizioni di temperature estreme ed elevata umidita' unite a scarsita' di acqua.





Italia

PICCOLE E MEDIE IMPRESE TRA ITALIA E EMIRATI

E' fondamentale creare momento di incontro e di confronto tra le piccole e medie imprese dei due Paesi, in vista di Expo 2021 Dubai.

Il Governo degli Emirati Arabi Uniti ha istituito un programma dedicato al supporto ed allo sviluppo economico e manageriale delle PMI, per il perseguitamento degli obiettivi di sviluppo del settore non petrolifero e di diversificazione delle attività economiche.

Negli Emirati, infatti, le PMI rappresentano il 94% delle aziende e contano l'86% degli addetti del settore privato, mentre in Italia il 99,9% delle aziende sono PMI per un totale di 4.334.000 e con un export di 464 miliardi di Euro.

Anche nel 2018 negli UAE sono cresciute le richieste di "licences" per svolgere attività imprenditoriale, a testimonianza della continua crescita e fiducia degli investitori, rimanendo Dubai e Abu Dhabi le due scelte top per iniziare un nuovo business negli UAE (il 70,6% delle licenze infatti è richiesto in queste due città).

PUNTI DI FORZA

- ❖ risorse naturali
- ❖ posizione geografica strategica – hub
- ❖ è uno dei principali snodi commerciali e gestisce 1,7% del commercio internazionale
- ❖ il tutto guidato da una WISE LEADERSHIP, attenta i bisogni dei cittadini e marketing oriented
- ❖ stabilità economica e sociale
- ❖ condizioni di sicurezza reali e percepite
- ❖ economia aperta a investitori esteri e business climate positivo
- ❖ buroicrazia agile e veloce
- ❖ assenza della corruzione
- ❖ tassazione zero (dal 2019 uscita dalle Black List + presenza free zones)
- ❖ costi di manodopera ed energetici molto bassi
- ❖ dazi doganali bassi e accordi bilaterali per export
- ❖ sistema bancario di eccellenza (finanza islamica)
- ❖ woman empowerment
- ❖ compagnie aeree

ENERGY STRATEGY 2050

Nel 2017, gli EAU hanno lanciato il progetto ENERGY STRATEGY 2050 che mira a generare il 44% dell'energia elettrica da fonti di energia pulita e ridurre le emissioni di carbonio del 70% e migliorare l'efficienza energetica del 40% entro il 2050

CURIOSITA'

Dubai oggi è la 2° più importante destinazione shopping al mondo, dopo Londra, seguita al terzo posto da NY e Singapore. Dubai oggi è la 4° destinazione più popolare del mondo dopo Bangkok, Londra e Parigi (fonte Mastercard Global Destinations Cities Index 2018).

8,1 milioni di visitatori solo a Dubai nei primi sei mesi del 2018.

Il Business Climate positivo del paese è certificato dall'ottima posizione che gli EAU ricoprono nel ranking globale "Doing Business" redatto ogni anno da Banca Mondiale, che stabilisce quanto i diversi paesi siano accoglienti al business esaminando diversi fattori. EAU nel 2018 hanno raggiunto l'11esima posizione su 190 paesi, salendo in classifica di ben 10 posti dal 2017.

Dopo la realizzazione di:

BURJ AL ARAB	DUBAI DESIGN DISTRICT	ETIHAD MUSEUM
BURJ KHALIFA	AL HABTOOR CITY	LOUVRE ABU DHABI
MEYDAN	DUBAI MALL	DUBAI PARKS AND RESORTS
THE PALM	MASDAR CITY	MOSCHEA SHEICKH ZAYED
DUBAI OPERA	AL MAKTOUM AIRPORT	THE FRAME

Si stanno realizzando

AREA EXPO 2020	DUBAI SOUTH	CREEK TOWER
FALCON CITY OF WONDERS		ZAYED NATIONAL MUSEUM
GUGGHENHEIM MUSEUM	HEALTHCARE CITY	TITAL CITY
DUBAI MEYDAN ONE	DUBAI EYE	ABU DHABI MIDFIELD TERM.
ALADIN CITY	MUSEUM OF FUTURE	AL MAKTOUM SOLAR PARK

INTERNAZIONALIZZAZIONE PER L'IMPRESA ITALIANA

- progettualità**
- mindset e vision**
- resilienza+ responsività + competitività sui prezzi**
- fare rete, unione di filiere verticali e orizzontali**
- nuovo marketing:** no ai vecchi e pesanti cataloghi di prodotti/servizi (**pesano e sono cestinati**) si a presentazioni brevi con USB e per email, concentrarsi solo su alcuni prodotti e ridurre l'offerta (**usando anche ns prove**), **customizzare i prodotti per presentarli ai meeting B2B**, preparare video aziendali (2-3 min) per testimoniare il **ciclo produttivo e il made in Italy**
- rispetto costumi e consuetudini locali**
- investimento e accesso a fonti di finanziamento**



شکرا جزیلا

Shukran jazīlan

Grazie mille

www.simonefacchinetti.it

avv.facchinetti@studiolegalefacchinetti.net
project@studiolegalefacchinetti.net

Tel. +39 0291084096
Mob. +39 3474817514